

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

Corrispondenza: Per l'Italia e Colonia: Agno Lire 15; Spedite Lire 20; Trasmettere Lire 20; Resto Lire 100. — Passeggeri partecipanti: 2. Un viaggio cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sogliano, 41 — TELEFONO Redazione (Intervento) N° 190 — Amministrazione N° 154

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per min. d'altezza (sopra una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasioni Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità R. BAGNINI — Via Virgilio N. 10 — Milano (113)

Hohenstorp giunto a Roma in missione speciale

Gino e Altori all'arrivo dell'illustre ospite

BERLINO, 5 novembre. — Il giorno dopo ore 11.30, presso la stazione delle Ferrovie, il generale Hohenstorp, ambasciatore plenipotenziario del Reich, ha salutato i presenti.

Hanno a ricevuto il generale degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, il Ministro della Cultura Popolare, ex. Altori, il consigliere dell'Ambasciata tedesca a Roma, Von Platen, il personale dell'Ambasciata di Germania ed alcuni dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Gli scopi del viaggio del generale Hohenstorp

BERLINO, 5 novembre. — Segni scopi precisi del viaggio dell'Ambasciatore von Ribbentrop — che è del resto in pochi mesi nel corso la più di circa una settimana fa che ha determinato da ragazzo privato avendo l'Ambasciatore dovuto accompagnare la sua figlia — a mettere di seguito di un imponente attualistico, ma che non nasce di degli occorrenti di importanti contatti politici — si manifesta a Berlino il più rigoroso e austero rischio. Negli ambienti giornalistici tuttavia si osserva che tutte ricci è in questo momento la tattica delle questioni vive europee che possono in terreno direttamente l'asse Roma-Berlino, da non dover affidare per strani e difficilmente spiegabili i contatti speciali di una personalità come von Ribbentrop, le cui qualità diplomatiche nella sua qualità di fiduciario personale del Führer è venuta assumendo negli ultimi tempi un carattere sempre più vasto e speciale. A parte la questione che von Ribbentrop si è in missione speciale composta dalla questione teocratica che è indubbiamente una questione di interessi di appartenenza politica europea, non si sa, seanche negli ambienti giornalistici che il viaggio dell'Ambasciatore straordinario nasce invece in rapporto con la necessità — che più che mai caratterizza il momento internazionale — di sempre meglio sistematizzare e organizzare la lotta di difesa contro il bellicosismo e contro il Comunismo circa la quale l'asse scorse proprio in questo tempo, cosa si ricorda, fu dal suo inviato Ambasciatore von Ribbentrop e dall'Ambasciatore giapponese firmato a Berlino un accordo speciale fra la Germania e il Giappone.

La polonica-francese

Le campagne tedesche proseguono intanto la politica coloniale a cui da oggi nuovo incentivo la pressione esercita da parte della stampa francese che finora era parsa tenera, da disperata lasciando il paese e l'osore a quella più direttamente interessata di Londra. Ma ora che secondo l'espressione dell'organo parigino, che entra in linea, così il « Journal des Débats », la Germania tante ha fatto che finalmente svegliato l'opinione pubblica francese, ecco che il sudetto organo parigino dà la prova di questo risveglio entrando però in campagna — come già osserva tenacemente tutta la stampa tedesca — in punto accettabile di guerra di Verdiacce con lo zaino pieno di argomenti pur 1919 ormai poco divulgati alcune storie, le quali per altro si comprendono tutte nella geniale comedia affermazione che la questione delle colonie tedesche prossimamente non esisterebbe perché fatto che essa fu liquidata nell'art. 119 del Trattato di Versailles il quale contiene precisamente la rinuncia della Germania alle sue colonie a favore dei vincitori. La stampa tedesca risponde ampiamente all'organo reazionario parigino che era già inganna facilmente e spiegabilmente del resto quando afferma che la questione è stata giuridicamente in maniera definitiva liquidata dalla rinuncia contenuta nell'art. 119, perché invece c'è qualche cosa di giuridicamente definito indiscutibile in questa rinuncia, invece appunto la sua invalidità dappoché essa fu puramente e semplicemente estorta in maniera costrittiva alla Germania a mezzo della flagrante violazione da parte dei vincitori degli imperi forniti del punto 5 del 14 punti di Wilson il quale prometteva formalmente una decisione coloniale che imparzialmente facesse conto degli interessi coloniali di tutti e della Germania; il che era stata una delle condizioni dell'armistizio.

Sulla base di una dichiarazione aerea con il colosso alla guida, così dice la « Presse Zeitung », non può liquidare una questione di questo genere.

In quanto alle affermazioni del giornale francese che nessuno allora avrebbe preteso, è anche questo uno sbaglio dappoché pretesto ergonomicamente la delegazione tedesca ma contro la costruzione e la estor-

zione, sia chiaro il suo ministero molto della costruzione di armamenti esistente nel punto 5 di Wilson. Alla conservazione finale poi del governo francese che tuttora ciò sarebbe una minoranza della Germania per restare a una spesa di fermezza dell'ambasciatore e della Francia i generali avverranno che mentre in Germania la stessa tedesca presenta con le parole poca a stampa francese che pronostica le parole operate forse, parole però paciosamente talché si può solo sperare che il senso delle realtà di sollevo che le presentano li induca a ripensare o disperdere.

I giornali continuano a contestare la strana pratica di Hitler di negare a tutti il diritto di indiscernibile su una questione come quella delle colonie tedesche, che non è che una questione particolare che non è mai potuta, ma una questione della pace e una questione anche di moralità internazionale; e dicono che oltre tutto si tratta qui anche formalmente di una questione che riguarda direttamente tutti i membri della Società delle Nazioni e persino anche l'Italia. E ciò non soltanto in riguardo all'esistenza di una commissione dei mandati nell'istituto governativo a nome del gesto i mandati sono statutarmente esercitati. Che poi? Le « Frankfurter Zeitung » definisce la parola di Eden figlio di un neurotico e di una sociologa della quale purtroppo l'inglesi erano di fronte tutte le volte che lo si parla delle colonie tedesche.

Il giornale conclude deplorevolmente in ogni modo questa politica dell'occupazione tanto meno opportuna in quantità si rivela ostacolo. L'Italia proprio in un momento in cui questa è tanta prova di collaudato al riguardo della politica di non impegnarsi. Se l'Inghilterra vuole davvero direttamente e senza intervento di terzi risolvere a suo intervento la questione delle colonie può essere facile, ma le faccio notare: non può impedire nel altro paese di intervenire di una questione come quella delle colonie, in modo che è una questione del più alto e generale interesse europeo e soprattutto una questione della Società delle Nazioni a nome delle quali si trovano — i quali non sono già proprie — varie esercitazioni.

Un grande discorso politico di Göbbels

L'asse Roma-Berlino sarà aver ragione di tutte le forze ostili'

BERLINO, 5 nov. (notiz.) Nella sua qualità di dirigente della sezione berlinese del Partito nazional-socialista, il Ministro Göbbels ha pronunciato stamane al palazzo degli sport un grande discorso nel quale ha affrontato questioni di politica interna ed esterna. Ha posto in rilievo come il piano quadriennale sia stato imposto ai tedeschi dal trattato di Versailles e come gli affari della Germania per fronte a questo trattato di pace l'hanno precipitata in un abisso.

Göbbels si è poi scagliato contro i diffamatori germanofobi dell'estero, dichiarando che la Germania deve protestare contro ogni ingenuità straniera nei suoi affari interni. Rilevato come dopo secoli di lotte inferte l'unità della Germania sia oggi finalmente divisa una realtà e che è naturale che i nazional socialisti si sforzino di conservarla e di difenderla. Göbbels ha detto che perciò il Führer può oggi condannare una politica estera e interna più efficiente che mai.

Circa le relazioni con l'Italia, Göbbels ha dichiarato che, di fronte alle periferie che agitano tutta l'Europa, occorre constatare che la Germania e l'Italia non perfettamente d'accordo e che malgrado tutti i tentativi di sabotaggio e tutte le mine e contromine l'asse Roma-Berlino saprà a vere ragioni di tutte le forze ostili. I due Capi hanno dato ai loro popoli una educazione unitaria, ciò che rende impossibile ogni dissenso e ogni divisione. Ha affermato, quindi che è necessario che due uomini illuminati vegliano perché la più preziosa e più civile parte del mondo non divenga preda del bolscevismo, nè sia esposta ai più gravi danni per la mancanza di sensibilità del liberismo e che l'Europa deve finire per comprendere che vi sono problemi che devono essere regolati se non vuole perire.

Dopo aver dichiarato che la Germania vuole vivere, godere della libertà e salvaguardare il suo onore come qualcosa altro, Potenzia, il bene nome dell'industria ita-

sia, con una reciproca promessa tra le due parti di evitare ogni e qualsiasi cosa accettabile di dare origine a vicendevoli lagnanze. L'accordo è già stato firmato.

Il Consigliere Hitler ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Polonia, Lipski, più tardi riceverà, a delegazione composta dai capi delle minoranze polacche in Germania ed alla stessa ora il Presidente dello Stato polacco riceverà a Varsavia, nel suo castello di Czesc, i due senatori tedeschi Achaz e Wissner che fanno parte del Senato polacco, per fare loro una dichiarazione sull'intervento accordato.

I capisaldi dell'accordo sulla questione delle minoranze

BERLINO, 5 novembre. — L'accordo intervenuto tra Germania e Polonia sulla questione della minoranza, fino per il trattamento delle rispettive minoranze nazionali i seguenti capisaldi:

1. Il reciproco rispetto della costituzionalità delle leggi da parte degli appartenenti alla minoranza verso lo Stato cui appartengono.

2. Disciplinamento territoriale

3. Disciplinamento territoriale

4. Il movimento « Lavoro e gioia »

5. Lo spirito di solidarietà

6. Lo spirito di solidarietà

7. Lo spirito di solidarietà

8. Lo spirito di solidarietà

9. Lo spirito di solidarietà

10. Lo spirito di solidarietà

11. Lo spirito di solidarietà

12. Lo spirito di solidarietà

13. Lo spirito di solidarietà

14. Lo spirito di solidarietà

15. Lo spirito di solidarietà

16. Lo spirito di solidarietà

17. Lo spirito di solidarietà

18. Lo spirito di solidarietà

19. Lo spirito di solidarietà

20. Lo spirito di solidarietà

21. Lo spirito di solidarietà

22. Lo spirito di solidarietà

23. Lo spirito di solidarietà

24. Lo spirito di solidarietà

25. Lo spirito di solidarietà

26. Lo spirito di solidarietà

27. Lo spirito di solidarietà

28. Lo spirito di solidarietà

29. Lo spirito di solidarietà

30. Lo spirito di solidarietà

31. Lo spirito di solidarietà

32. Lo spirito di solidarietà

33. Lo spirito di solidarietà

34. Lo spirito di solidarietà

35. Lo spirito di solidarietà

36. Lo spirito di solidarietà

37. Lo spirito di solidarietà

38. Lo spirito di solidarietà

39. Lo spirito di solidarietà

40. Lo spirito di solidarietà

41. Lo spirito di solidarietà

42. Lo spirito di solidarietà

43. Lo spirito di solidarietà

44. Lo spirito di solidarietà

45. Lo spirito di solidarietà

46. Lo spirito di solidarietà

47. Lo spirito di solidarietà

48. Lo spirito di solidarietà

49. Lo spirito di solidarietà

50. Lo spirito di solidarietà

51. Lo spirito di solidarietà

52. Lo spirito di solidarietà

53. Lo spirito di solidarietà

54. Lo spirito di solidarietà

55. Lo spirito di solidarietà

56. Lo spirito di solidarietà

57. Lo spirito di solidarietà

58. Lo spirito di solidarietà

59. Lo spirito di solidarietà

60. Lo spirito di solidarietà

61. Lo spirito di solidarietà

62. Lo spirito di solidarietà

63. Lo spirito di solidarietà

64. Lo spirito di solidarietà

65. Lo spirito di solidarietà

66. Lo spirito di solidarietà

67. Lo spirito di solidarietà

68. Lo spirito di solidarietà

69. Lo spirito di solidarietà

70. Lo spirito di solidarietà

71. Lo spirito di solidarietà

72. Lo spirito di solidarietà

73. Lo spirito di solidarietà

74. Lo spirito di solidarietà

75. Lo spirito di solidarietà

76. Lo spirito di solidarietà

77. Lo spirito di solidarietà

78. Lo spirito di solidarietà

79. Lo spirito di solidarietà

80. Lo spirito di solidarietà

81. Lo spirito di solidarietà

82. Lo spirito di solidarietà

83. Lo spirito di solidarietà

84. Lo spirito di solidarietà

85. Lo spirito di solidarietà

86. Lo spirito di solidarietà

87. Lo spirito di solidarietà

Tutte le linee ferroviarie della Cina del nord nelle mani dei giapponesi.

42 navi da guerra nipponiche a Pu Tung per lo sbarco di truppe fresche

SCIANGAI, 5 novembre
Le truppe giapponesi hanno occupato Yuchow a 20 km. sud est di Tientsin ed hanno ora tutte le linee ferroviarie della Cina del nord nelle loro mani. Sulla linea Pechino-Hanckow i giapponesi hanno occupato la località di Changsha e si trovano ora presso Sian Fu. Stanno all'alba, le artiglierie giapponesi hanno aperto un intenso fuoco contro i cinesi. Questi hanno mosso in azione mortai da trenta e mitragliatrici per impedire ai rinforzi giapponesi di passare il fiume. I cinesi hanno ricevuto ieri sera e stamane notevoli rinforzi ed hanno raggiunto già le prime linee, colmando i vuoti causati dai violenti bombardamenti nemici.

Nel Wanze Pu, i giapponesi hanno concentrato intanto 42 navi da guerra e ci lascia supporre che essi vogliono effettuare uno sbarco di truppe fresche a Pu Tung.

La Nanchina informa che il Governo in previsione della possibile perdita di controllo dell'esercito cinese con la zona internazionale di Sciangai e della conseguente difficoltà dei rifornimenti diretti abbia in progetto di importare materiale bellico dal porto di Hong Kong.

Iniziano a riferirsi che larghi rifornimenti giungono già ai nastri attraverso i porti dell'Indocina francese e anche da Haifang nel Tonchino.

Accaniti combattimenti lungo il canale Su Ciao

Si apprendono oggi i particolari della occupazione dell'isola di Chiamoy, sulla costa del Fukien, ad ovest di Hainan, da parte dei giapponesi. Essendo fallito il primo tentativo con scarse forze per l'intenso fuoco cinese il giorno 26 dello scorso mese, undici unità nipponiche bombardarono l'isola. Malgrado il fuoco dei fortificati di Hainan, un migliaio di fucilieri della marina soffrirono dall'artiglieria e da mitragliatrici perché riuscirono a sbarcare ed iniziarono l'occupazione della isola, l'occupazione che fu completa il giorno 29.

Nostante le persistenti piogge la battaglia continua lungo il canale di Su Ciao. I proiettili dell'artiglieria fischiano al di sopra delle rovine interrzate. Pur incatenata forte resistenza, i giapponesi che trafiggono sulla giovane e sempre più rincorsa, sono riusciti a consolidare alcune teste di ponte ed avanzare verso il sud. Essi sono sostenuti anche da leggeri e piccolissimi carri armati guidati da due mitragliatrici, i quali avanzavano egualmente su un terreno che sarebbe impraticabile a qualsiasi altro automezzo. La frequenza sulla riva sinistra del canale di piccolo fortino facilita l'azione dei nipponici, che, dopo averlo capovolto, lo trasformano in veri fortificati. Gli scontri d'orri si sono svolti ad una quantità di chilometri ad occidente della concessione, ove il canale fa una specie di tortuosa ansa che racchiude i laghi alluvionali rurali. Impaludati dai due lati, i giapponesi hanno costruito i cinesi a tirarsi anche da quello centrale, riducendo così a formare un solo centro di resistenza ed una base per le operazioni oltre il canale canale.

Inizio delle relazioni ferroviarie della Francia con la Spagna nazionalista

BORDEAUX, 5 novembre
La *Petite Gironde* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Hendaye, in cui si annuncia che oggi 5 novembre il treno diretto che proviene da Parigi continuerà il suo viaggio verso la Spagna nazionale, via Irún, in seguito ad un accordo intervenuto tra la compagnia francese e quella spagnola. Così ricominciano le relazioni ferroviarie che erano rimaste interrotte dal luglio 1936.

Il Sen. Castellani parla agli italiani di Londra sull'organizzazione medica nella campagna etiopica

LONDRA, 6 settembre
Presenti S.E. L'Ambasciatore Grandi, il Consolato generale e tutte le maggiori autorità della colonia di Londra, il sen. prof. Castellani ha parlato stasera nel salone dell'Impero della "Casa del Littorio" allo Camicio nero del Fascio di Londra sull'organizzazione medica e la salute delle truppe durante la campagna dell'Etiopia.

L'illustre scienziato fascista ha deputato nell'editoria l'entusiasmo più schietto.

All'fine del discorso è stata consegnata a S.E. Castellani una pergamena offerta dalla sezione combattenti di Londra. La riunione è terminata tra altissime acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Il conflitto in Spagna

Continua la raccolta nelle Asturie delle armi e munizioni dei russi.

Un attacco comunista respinto

SALAMANCA, 5 novembre
Il gran quartier generale, alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alla ore 20.

Esercito del nord, regione delle Asturie: Le nostre truppe continuano a raccogliere armi e munizioni.

Esercito del centro, fronte di Madrid: All'alba il nemico ha tentato

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'INAUGURAZIONE DI ARSIA

L'importanza nazionale dello storico evento rilevata dal Presidente dell'"Acad" Gr. Uff. Segre

Nel quadro delle solenni cerimonie che hanno giovato conoscere l'inaugurazione ufficiale del Comune d'Arsia, occupa un posto preminente l'importante discorso pronunciato dal Presidente dell'Ansaldo Carboni Italiana (Acad), Gr. Uff. dott. Guido Segre, discorso che da noi ieri brevemente riassumemmo, vogliamo oggi riportare per intero perché rileva nella sua vasta concezione e nei suoi ineguagliabili benefici l'opera grandiosa portata a termine per volontà del Duca. Ha detto il Gr. Uff. Segre:

Dalle temere del passato alla fe'gorante luce fascista

Alzata Reale, Eccellenze, Camerati! Questa nuova cittadina, così semplice nelle sue linee, così armonica nel suo complesso, così ridotta nella sua leggerezza freschezza, quasi in contrasto, direi, col rude temperamento dei suoi fieri abitanti; voluta dal Duca per migliorare le condizioni di vita dei minatori, ci riempie il cuore di commozione e di orgoglio. Commozione sincera, non tanto per la cosa nuova creata o per l'intima soddisfazione di aver potuto compiere il proprio dovere predisponendo per i nostri bravi lavoratori tutta una nuova attrezzatura rispondente al clima creato dal Fascismo; ma anche soprattutto perché in questo momento, che segna una data memorabile nella storia della nostra Società, si affollano tumultuosamente alla nostra memoria di anziani i ricordi delle ore liete e tristi della nostra miniera e dei nostri minatori.

E la commozione ci prende veramente in fondo al cuore e negli occhi se ricaviamo tutto il traguardo di questi anni della Bedizione ad oggi: la difficoltà per la immediata nazionalizzazione della Società voluta ed attuata da chi ha l'alto onore di parlare; l'occupazione rossa della miniera, i primi successi nell'individuazione di un più largo giacimento, la trasformazione ad aria compresa della trazione a cavalli (poveri animali ciuchi e vecchi quanto la formazione geologica), le paurose irruzioni d'acqua compromettenti quasi l'esistenza della miniera, il rivoluzionario di tutto il sopravvissuto del sottosuolo per l'elettrificazione degli impianti e la nazionalizzazione dei servizi, il sacrificio di giovani esistenze nello adempimento del dovere, l'aumento della produzione e l'avversione preconcetta del consumatore; la crisi, il licenziamento di gran parte delle maestranze, la riduzione del capitale sociale, il primo colloquio col Capo del Governo nel 1930, il suo incitamento a perseverare, le sue tempestive e lungimiranti profezie, l'inizio di un periodo di più ampio respiro, la ripresa, lo sviluppo della miniera in profondità, il raggiunto equilibrio fra produzione e vendita, la estensione alla Sardegna del nostro campo d'azione.

Saluto al Re Imperatore! Saluto al Duce fondatore dell'Impero!

Il Genio del Capo a servizio dei lavoratori

Secondo colloquio col Duco dopo cinque anni di indefeso lavoro di tutti, con una situazione: capovolta e confortante, la creazione della Azienda Carboni Italiani, le direttive del Duco, il massimo potenziamento della miniera comparsa del grido, infine il 7 agosto XV, l'entusiasmo di capi e gregari nel vedere il Duco, minatore fra minatori, scendere nei pozzi, sentire la voce, le sue parole di plauso, la posa della prima pietra della Casa del Fascio che ci sta di fronte, la sicura fede nell'avvenire.

Oroglio dunque, dicevo po' canzoni, per essere stati i protagonisti di una dura battaglia e per essere usciti vittoriosi, temprati al sacrificio ed al dolore. Ma ben maggiore orgoglio, camera, è in noi tutti per la fierezza di essere partecipi ad un'era che segna indelebilmente nella storia il suo marchio di gloria e di potere. Oggi, fra un tripudio di trionfi e nei segni del Littorio, non si festeggia solo l'inizio di vita operaia e promettente di un nuovo centro abitato, ma si esalta tutta una successione di opere che hanno del prodigioso e che, dopo l'Italia, Sabaudia, Pontinia, si chiamano oggi Aprilia, Guidonia, Arsia, domani Carbonia e Pomeriggio.

Si esalta lo spirito fascista ed il genio di un Capo che ha saputo petenziare l'unità politica e spirituale del popolo italiano, ammorbidendo gli interessi di tutti i cittadini sul piano della collaborazione nazionale, conquistare in brevi mesi un Impero contro l'assetto economico di quasi tutto il mondo. Come Aprilia testé inaugurata dai

di S. A. R. il Duca di Spoleto. Preghiamo Vostra Eccellenza voce comandante a San Marco il Re Imperatore il saluto entusiastico e devoto di questa popolazione che oggi tener fede al suo compito nella battaglia per l'indipendenza economica della Nazione.

« Sua Eccellenza il Capo del Governo, Roma. — Nel vostro glorioso nome Arsia ha iniziato oggi la sua vita. Identità e volontà da Vo' quando l'Italia fascista era ancora stretta dall'assedio economico, cosa nasce già con la sua storia e il suo destino consacrati dalla vittoria. Considerate quanti edifici sono la piazza del centro urbano, le strade, il campo sportivo, le casseletti elettrici e fiammiche e i nuovi imbecchi delle gallerie, sono stati costituiti nel corso di un anno. Per la prima volta nella storia economica del mondo, la famiglia dei minatori godranno di una cassa tipo che è stata il simbolo di umanità del Regno Fascista in confronto di tutti i regimi. Mentre le famiglie del nuovo Comune si addensano sulla piazza luminosa fra la Casa del Fascio, il Municipio e la Chiesa, Arsia eleva il pensiero al Duca Fondatore dell'Impero del cui incommensabile genio del cui grande cuore anche quest'opera è degna. Arsia saprà tenere con entusiasmo e fervore il posto avanzato nella battaglia per la libertà economica dell'Italia Fascista.

Il Duca e il Sottosegretario hanno consegnato anche ai sette decreti una busta contenente mille lire, dono offerto dal Ministro delle Corporazioni. Il dott. Segre ha annunciato quindi la distribuzione di altri cento premi da 100 lire ai "Federli della miniera" che contano oltre 40 anni di lavoro e l'istituzione di cento premi di umanità e di cento premi di merito, nonché la distribuzione di 25.000 lire di elargizioni deliberate dall'Arma, per celebrare la fondazione del nuovo Comune.

I telegrammi d'omaggio al Savoia e al Duca

Al termine delle cerimonie il gr. dott. Guido Segre, Presidente dell'Arma, ha inviato a S. M. il Re Imperatore e al Duca i seguenti messaggi annuncianti l'inaugurazione di Arsia:

« Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore, Roma. — Arsia, il nuovo municipio minierario dell'Istria, ha iniziato oggi la sua laboriosa vita con l'inaugurazione del suo centro urbano all'angusta presenza

La Mostra delle Opere compiute dal Regime in Istria nell'ultimo quinquennio, che ha luogo nel Palazzo del Governo, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Il primo raduno del "Sabato Fascista" per gli operai dipendenti da industrie ausiliarie

Oggi nel pomeriggio alle ore 15.30, con l'intervento della Autorità, sarà luogo il primo raduno del Sabato fascista per gli operai ed addetti a lavorare in fabbrica, stabilimenti che hanno sede a Pola. Il raduno che si tiene in seguito a precise disposizioni si riguarda, a suo tempo emanate dal Commissario Generale per le Fabbrozzi di Guerra, sarà tenuto nelle sale di tracollo del Centro di Ravenna, a S.E. il Ministro Cobolli Giorgi, a S.E. il Ministro Alferi, a S.E. il Ministro Lentini, a S.E. Tassanini, al Generale Dall'Orto, al Prefetto e al Federale di Cagliari e al Commissario prefettizio di Carbonia.

Camerati minatori, nel conseguire spiritualmente al camerale Attardi, commissario prefettizio per l'amministrazione del Comune, questo successo nell'individuazione del più largo giacimento, la trasformazione ad aria compresa della trazione a cavalli (poveri animali ciuchi e vecchi quanto la formazione geologica), le paurose irruzioni d'acqua compromettenti quasi l'esistenza della miniera, il rivoluzionario di tutto il suo perimetro ed ogni articolazione, per ogni fabbrica e per ogni artificio, rimane posto di guardia perché l'Italia fascista, nel nome ancora del Re Imperatore e del Duca, sia sempre più signora del suo destino.

Camerati minatori, nel con-

segnare spiritualmente al camerale Attardi, commissario prefettizio per le Fabbrozzi di Guerra, sarà tenuto nel Centro di Ravenna, a S.E. il Ministro Cobolli Giorgi, a S.E. il Ministro Alferi, a S.E. il Ministro Lentini, a S.E. Tassanini, al Generale Dall'Orto, al Prefetto e al Federale di Cagliari e al Commissario prefettizio di Carbonia.

Il primo raduno del "Sabato Fascista" per gli operai dipendenti da industrie ausiliarie

Il giorno 4 novembre, festa della Vittoria e solenne inaugurazione delle Opere pubbliche nel capoluogo, hanno fatto per la prima volta comparsa in pubblico alcuni vigili urbani motociclisti.

Oggi sabato, 6 novembre, alle ore 15.30 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione, gli associati delle seguenti categorie: automobilisti e accessori - Agenti e rappresentanti di commercio - Legnami, metalli e affini - Materiali da costruzione e prodotti agricoli.

Domenica domenica, 7 novembre, alle ore 9 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione, gli associati delle seguenti categorie: Alpinisti e scalatori - Carri e veicoli e foraggi - Macellieri - Panificatori e affini - Droghe e cosmetici - Prodotti ortofrutticoli, fiori e piante - Prodotti chimici - Latte e derivati.

Per gli alimentari e droghieri sono illustrate le nuove norme che regolano e stabiliscono l'uso dei recipienti per liquidi infiammabili e di quelli di ogni interesse e di quelli al coccante.

La chiesa di Santa Lucia nelle domeniche

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, nella sede dell'Unione stessa si svolgeranno per la rinnovazione delle cariche sociali, le seguenti assemblee sindacali:

Oggi sabato, 6 novembre, alle ore 15.30 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione si riuniscono le categorie: automobilisti e accessori - Agenti e rappresentanti di commercio - Legnami, metalli e affini - Materiali da costruzione e prodotti agricoli.

Domenica domenica, 7 novembre, alle ore 9 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione, gli associati delle seguenti categorie: Alpinisti e scalatori - Carri e veicoli e foraggi - Macellieri - Panificatori e affini - Droghe e cosmetici - Prodotti ortofrutticoli, fiori e piante - Prodotti chimici - Latte e derivati.

Per gli alimentari e droghieri sono illustrate le nuove norme che regolano e stabiliscono l'uso dei recipienti per liquidi infiammabili e di quelli di ogni interesse e di quelli al coccante.

La chiesa di Santa Lucia nelle domeniche

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

A cominciare dalla prossima domenica, 7 novembre, e fino al 31 marzo, la macelleria in osservanza

dell'orario invernale, rimarranno chiuse durante le domeniche.

Vita del Partito

Giovanni Juliani del Littorio
Riccardo Saccoccia di Genova
Arrigo Apollonio
Serrino U.M.P.A.

Ordine di Adunata — I giovani fascisti destinati ai servizi vari (scuola e guida) sono convocati di nuovo domenica 7 novembre XVI alle ore 8.45. In divisa presso la sede del Gruppo « A. Apollonio » quali destinati al servizio Vigili al fuoco, domenica trovano alle ore 9 precise in divisa presso la Caserma dei Vigili al fuoco di Via Zara.

Si raccomanda di intervenire con la massima puntualità per evitare provvedimenti disciplinari.

FASCIO PESCARIN

Concorso per il bando all'asta della pala

Sabato 30 ottobre alle ore 18, nella sede della Federazione dei Fasci Pescarin, è rinnovata la competizione aggiornata del concorso per il bando all'asta della pala

Presenti la Fiduciaria Provinciale E.F.F.R., Signor Mastrovanni Giulio, presidente, il dott. Martini medico dell'O.M.L., il direttore didattico, Acciari Gerardo quale incaricato della sezione elementare dell'associazione fascista delle scuole, la visitatrice del Fascio, signorina Norma Chierichini, signorina Venuta Teresi, patronessa dell'O.N.M.L.

Così la partecipazione della Fiduciaria delle Macerie rurali signor Crastino Eugenio, sono state assunse e discusse 30 domande presentate, i prestiti distribuiti consentiti in corredito per necessari, utili utili per cucina ecc., furono 35 dei quali 23 a famiglie di Pola e frazioni 12 delle Province.

Questa ultimissima per somma di presenti, dimessa nel modo più evidente cessò in Regno Fascista di dar impulso al miglioramento della stirpe.

Assemblee di commercianti per il rinnovo delle cariche sociali

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, nella sede dell'Unione stessa si svolgeranno per la rinnovazione delle cariche sociali, le seguenti assemblee sindacali:

Oggi sabato, 6 novembre, alle ore 15.30 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione si riuniscono le categorie: automobilisti e accessori - Agenti e rappresentanti di commercio - Legnami, metalli e affini - Materiali da costruzione e prodotti agricoli.

Domenica domenica, 7 novembre, alle ore 9 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione, gli associati delle seguenti categorie: Alpinisti e scalatori - Car

